

Padova

IL GAZZETTINO |

Venerdì 10 gennaio 2025

Educazione finanziaria: lezioni alle superiori con il Credito cooperativo

IL PROGETTO

PADOVA L'educazione finanziaria entra a far parte del percorso di studi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto, grazie al Credito cooperativo. Le Federazioni regionali del Veneto e del Nord Est hanno unito le forze per offrire a circa 1400 ragazzi delle scuole superiori un percorso di quattro appuntamenti sull'economia, la finanza, la monetica con occhio alle nuove tecnologie, come la sempre più presente Intelligenza artificiale, e alla sostenibilità. Un progetto nel quale le due federazioni, in collaborazione con Irecoop Veneto e l'Università di Padova, hanno supervisionato format, contenuti, organizzazione, collegamento con le Bcc associate e comunicazione per dare qualità al percorso e coinvolgere gli

istituti scolastici e gli studenti.

Le lezioni, da due ore ciascuna, saranno tenute da docenti universitari e si terranno nell'aula magna di ogni istituto. A fine percorso, tra marzo e aprile 2025, è in programma anche una visita nella Banca di Credito Cooperativo competente per ogni territorio: un momento dove gli studenti potranno verificare le informazioni, fare esperienza diretta e confrontarsi con i funzionari del front-office e degli uffici centrali sui vari temi di maggior inte-

**SARANNO TENUTE DA
DOCENTI UNIVERSITARI:
SI VA DALLA GESTIONE
DI DENARO E PREVIDENZA
ALLO SVILUPPO
DI UN BUSINESS PLAN**

resse. Nel corso delle quattro lezioni saranno trattate tematiche inerenti al processo lavoro-reddito-consumo, al risparmio, agli investimenti e ai rischi; ma si parlerà anche di mercati finanziari, della banca e della gestione del denaro, con un approfondimento sul credito cooperativo e le banche di territorio.

Ai ragazzi verrà inoltre spiegato lo sviluppo di un progetto imprenditoriale su business plan con l'elaborazione dell'idea imprenditoriale attraverso lo studio di fattibilità tecnica del progetto - ovvero processo produttivo, necessità di investimenti in impianti, manodopera e servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni - e attraverso lo studio di fattibilità economico finanziaria. Altro tema fondamentale delle lezioni previste dal corso riguarderà i pagamenti digitali e la sicurezza, la previdenza e la cul-

tura assicurativa. Tra le scuole patavine che hanno aderito al progetto spiccano l'istituto Calvi, l'istituto Atestino di Este, l'istituto De Nicola di Piove di Sacco e l'istituto Kennedy di Monselice.

«L'educazione economico-finanziaria è oggi per i ragazzi sempre più una chiave di lettura della realtà - commentano Lorenzo Liviero, presidente di Federazione del Nord est e Flavio Piva, presidente della Federazione Veneta Bcc - Possedere competenze economiche e finanziarie è importante nell'immediato, perché i giovani già compiono scelte finanziarie, ma lo è anche e soprattutto per il loro benessere futuro». Anche le banche coinvolte, come le scuole hanno apprezzato l'attività, ritenendola utile, stimolante, coinvolgente e ricca di contenuti. «I risultati dello scorso anno ci hanno persuaso a continuare la progettualità con alcune correzioni che portano qualità al progetto e che consentono di ottimizzare le risorse per un coinvolgimento maggiore di studenti e istituti» commentano ancora Liviero e Piva.

Elena Di Stasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA